Quotidiano
15-11-2024
Pagina 9
Foglio 1 / 2

il Quotidiano del Sud
L'ALTRAVOCE dell'Italia

www.ecostampa.it

L'INTERVISTA/ Massimo Casullo, presidente Nwg Energia

«Rinnovabili, occorre un percorso programmatico che dia stabilità, ai cittadini e alle imprese»

«Case green? Il volano è stato il superbonus ma ha prodotto ben poco rispetto alle aspettative. Il mondo delle imprese più virtuose oggi ha il dovere di accelerare la diffusione di un modo di fare impresa sostenibile»

di MICHELE INSERRA

«Occorre un percorso programmatico che dia stabilità, ai cittadini e alle imprese. Salvare il clima? Cambiare rotta è ancora possibile». A sostenerlo è Massimo Casullo, presidente della società benefit Nwg Energia e Responsabile d'Impatto della Rete d'Imprese Nwg, un'azienda che dal 2003 si occupa di efficientamento energetico domestico attraverso l'installazione di apparecchiature a basso impatto e grande valore, come i pannelli fotovoltaici la cui fonte principale di energia e il sole. Ad oggi conta circa 28.000 impianti domestici installati.

Oggi quanto sono affidabili le energie rinnovabili?

«Non penso sia un problema di affidabilità, ma di adeguamento tecnologico. Dovremo introdurre sistemi più efficienti, processi produttivi meno inquinanti e lavorare sulla circolarità dei prodotti, in modo da reintrodurli sul mercato nel modo più sostenibile possibile. Ci sono ampi margini di sviluppo. Il pacchetto di risorse è ancora limitato, ben poco per invogliare le aziende a intraprendere questa strada».

Come sia messi sul fronte della produzione di energie rinnovabili in Italia?

«La produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia oscilla, negli ultimi anni, tra il 16 e il 18%. La fonte più rilevante è rappresentata dall'idroelettrico, con il 7%. L'Italia è più indietro rispetto a Germania e Spagna ma si posiziona prima della Francia».

C'è un rischio di blackout nella produzione di energie rinnovabili?

«Non esiste un reale rischio di blackout. Tuttavia, le infrastrutture esistenti dovranno evolversi, in considerazione di due fattori principali: l'aumento dei consumi (dovuto soprattutto alla diffusione della mobilità elettrica e delle pompe di calore) e il maggiore impiego delle fonti rinnovabili non programmabili che, quindi, non possono variare la loro produzione in base alla richiesta di energia, perché variano in funzione delle condizioni climatiche. Il cambiamento climatico è un processo inarrestabile, oggi è un tema centrale nella Cop29».

Che giudizio ha sulla normativa sulle case green?

«Direi che è stato fatto un primo passo in avanti. Il volano è stato il superbonus ma ha prodotto ben poco rispetto alle aspettative. Le norme troppo rigide non funzionano, occorre una politica di accompagnamento. Tutte le misure aggressive generano reazioni. Detto ciò, oggi in Italia c'è la volontà di rivedere l'impianto, occorrono una serie di norme che possano definire limiti e confini delle detrazioni. Un percorso programmatico che deve dare stabilità a tutti».

Transizione energetica, a che punto è il nostro Paese?

«L'Italia ha risorse a costo zero che ci possono favorire, puntando soprattutto sul fotovoltaico che possiamo ampiamente sfruttare.Il mondo delle imprese più virtuose oggi ha il dovere di accelerare la diffusione di un modo di fare impresa sostenibile e orientato alla neutralizzazione climatica al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite. C'è bisogno di una visione politica a lungo termine. Oggi si torna a parlare di nucleare di ultima generazione. Ritengo che il mix energetico del futuro vada pensato in una ottica di efficientamento. Manca ancora la massa critica necessaria a raggiungere gli obiettivi che l'Italia si è prefissato».

L'Italia è impegnata costantemente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

177628

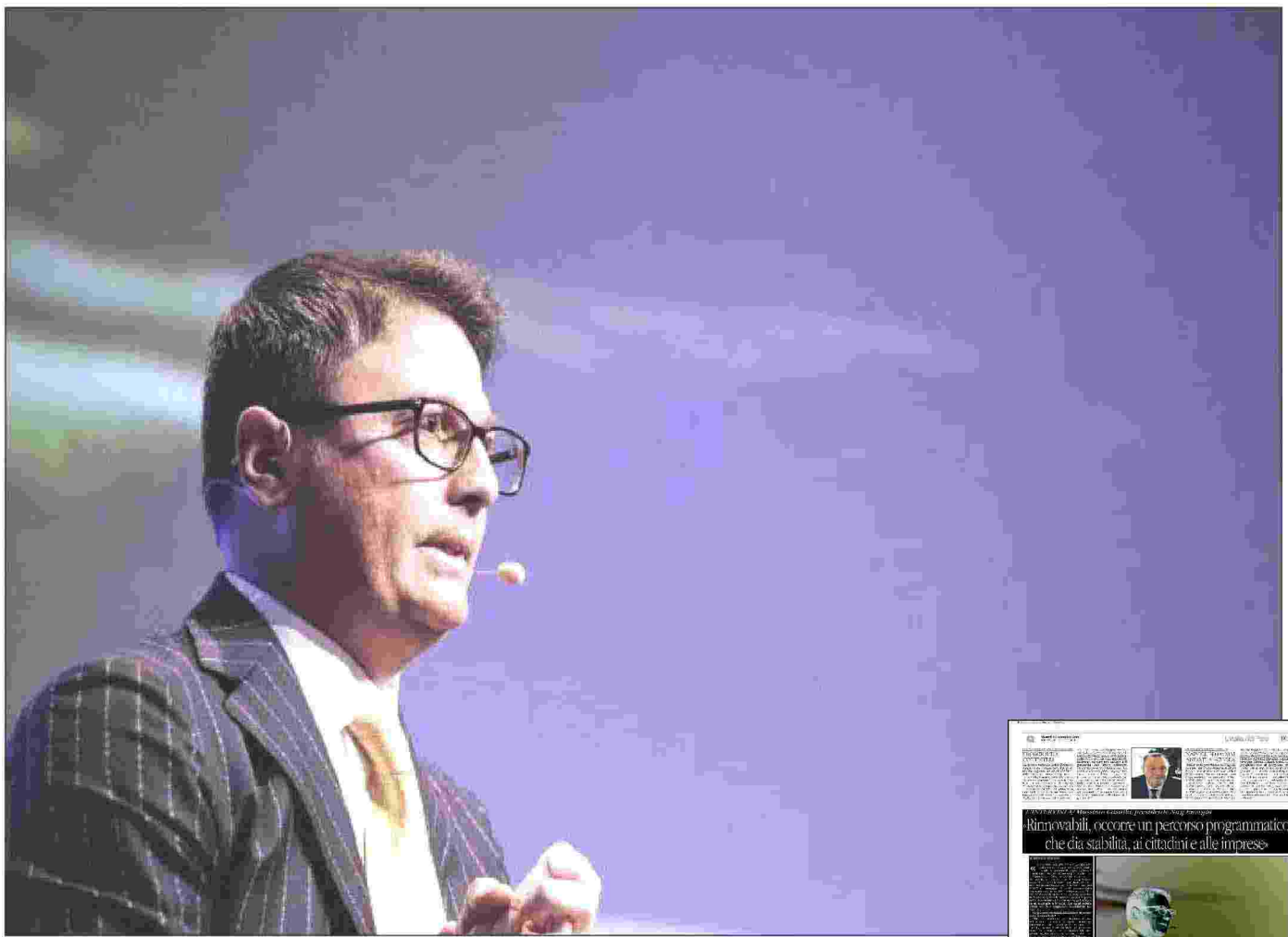
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

il Quotidiano del Sud
L'ALTRAVOCE dell'Italia

www.ecostampa.it

sul Piano Mattei, Nwg è impegnata già da anni nel continente africano. E ha una proficua collaborazione con Amref, un partner storico per la rete di imprese NWG...

«Le racconto una cosa. Il primo giorno della fondazione dell'azienda, era il 2003, già si era stabilito di impegnarsi per l'Africa. Con Amref supportiamo da 20 anni la costruzione di pozzi di acqua potabile nell'Africa sub-sahariana, nell'ottica di aumentare l'impatto di questa organizzazione. Sono stati realizzati 160 pozzi in Kenya: questi permettono alle mamme di non spostarsi per chilometri ed essere vittime di violenze. Ci è sembrato particolarmente interessante affiancare a questa attività di lungo termine a tutela della salute delle popolazioni più svantaggiate, un'altra attività dedicata sempre alla salute, stavolta specificatamente ai bambini: la somministrazione dei vaccini, alla quale ci dedichiamo sin dal 2017. La vaccinazione per noi è un'azione scontata di tutela della salute dei nostri figli, ma in Africa ancora si muore per le infezioni causate dall'assunzione di acqua contaminata e per virus che da noi non sono più tra le principali cause di decesso. Inoltre, la crisi climatica sta inasprendo e peggiorando una situazione di equilibrio già instabile. I paesi dell'Africa e i loro abitanti subiscono pesantemente le scelte e le politiche dei Paesi industrializzati: storicamente le loro emissioni di CO_2 e di altri gas ad effetto serra sono sempre state bassissime e anche adesso solo il Sudafrica supera l'1% del totale delle emissioni mondiali, ma l'impatto su di loro è maggiore a causa della fragilità dei territori, delle infrastrutture e dell'economia, ma anche per alcune peculiarità del clima africano».



Massimo Casullo, presidente della società benefit Nwg Energia e Responsabile d'Impatto della Rete d'Imprese Nwg

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
177628
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE